

M/3

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

-----00000-----

INVITO ALL'APPALTO-CONCORSO PER LA REALIZZAZIONE DI
EDIFICI RESIDENZIALI NEL COMUNE DI B R I N D I S I
NEL COMPARTO ~~M~~ ^{LOTTO 3} DEL PIANO DI ZONA 167 - RIO
NE PERRINO - LOTTO ^{II}

SETTORE INTERVENTO: N.C. - 1

APPROVATO CON DELIBERA I.A.C.P.
N° 3136 DEL 12.10.1979.

26

I N D I C E

- PREMESSA	PAG.	1
<u>CAPO 1°</u>		
- ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO CONCORSO	"	1
- ART. 2 - NATURA ED AMMONTARE DELL'APPALTO	"	4
<u>CAPO 2°</u>		
- ART. 3 - CRITERI DI PROGETTAZIONE	"	5
<u>CAPO 3°</u>		
- ART. 4 - DOCUMENTI OCCORRENTI PER PARTECIPARE ALL'APPALTO-CONCORSO	"	10
- ART. 5 - PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA	"	13
- ART. 6 - ELABORATI	"	14
<u>CAPO 4°</u>		
- ART. 7 - SPESE E TASSE	"	18
- ART. 8 - CAUZIONE PROVVISORIA	"	19
- ART. 9 - CAUZIONE DEFINITIVA	"	20
- ART.10 - REVISIONE DEI PREZZI	"	20
<u>CAPO 5°</u>		
- ART.11 - COMMISSIONE GIUDICATRICE	"	21
- ART.12 - ESAME DELLE OFFERTE - AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA DELLO APPALTO-CONCORSO	"	21
- ART.13 - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DELL'APPALTO-CONCORSO	"	23
<u>CAPO 6°</u>		
- ART.14 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO	"	24
<u>CAPO 7°</u>		
- ART.15 - PIANI DI LAVORO	"	24
- ART.16 - PROVVISIE E CAMPIONI	"	25
- ART.17 - DIREZIONE DEI LAVORI	"	25
- ART.18 - CONSEGNA - ULTIMAZIONE LAVORI - PENALE	"	25
- ART.19 - PAGAMENTI	"	26
- ART.20 - VARIAZIONI DELLE OPERE PROGETTATE - NUOVI PREZZI	"	27
- ART.21 - VISITE DI COLLAUDO	"	28
<u>CAPO 8°</u>		
- ART.22 - NULLITA' DI CLAUSOLE IN CONTRASTO CON IL PRESENTE INVITO	"	28

- ART. 23 - CLAUSOLE DI RECESSO UNILATERALE E DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	PAG.	28
- ART. 24 - DOMICILIO LEGALE DELL'APPALTATORE	"	29
- ART. 25 - DENUNCIA DELLA PERSONA INCARICATA A RISCOUTERE	"	29

CAPO 9°

- ART. 26 - DISPOSIZIONI FINALI	"	29
- ART. 27 - RITIRO ALLEGATI	"	30
- ELENCO DEGLI ALLEGATI	"	31

P R E M E S S O

- che la Regione Puglia, ai sensi della Legge 5/8/1978, n.457 ha deliberato l'assegnazione del finanziamento di L. 3.500.000.000- per la realizzazione di alloggi nel Comune di BRINDISI.
- Che il Comune di BRINDISI ha deliberato la localizzazione dello intervento nelle aree dei piani di zona, di cui alla Legge 18.4.1962, n.167.
- Che in base al programma esecutivo di intervento n. *72e73* approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'I.A.C.P. di Brindisi su parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica di cui all'art. 63 della Legge 22/10/1971, n.865, l'importo dei lavori a base di asta relativi al suddetto finanziamento globale di L. *3.500.000.000.-* è così definito:
 *II. Lotto 1.237.180.000 - a base di*
appalto
- Che l'Istituto consegnerà all'Appaltatore l'area occorrente alle costruzioni non appena in possesso del Decreto di Occupazione d'urgenza;

TUTTO CIO' PREMESSO

l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi bandisce con i criteri di cui all'art.24 lett. b) della Legge 8/8/1977, n.584, e con le modalità di cui all'art.4 del R.D. 18/11/23 n.2440 recante norme sulla Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato, un appalto-concorso per la realizzazione degli edifici residenziali e delle sistemazioni esterne compresi nel Settore *N.C.4* di intervento di cui all'allegato "D", che comprende N. *1* fabbricato (corpD scala), *tipologia a torre* e N° *1* fabbricato con *tipologia a spina-*
G A P O 1°

ART. 1

OGGETTO DELL'APPALTO-CONCORSO

Formano oggetto dell'appalto-concorso:

- 1) La progettazione e la costruzione degli edifici risultanti dal pianovolumetrico esecutivo del piano di zona (allegato "D") che potranno

no essere realizzati con la più ampia libertà rispetto al sistema costruttivo tradizionale.

Nella costruzione di cui innanzi si intendono comprese le fondazioni il cui piano di appoggio deve essere tale da garantire la perfetta stabilità dell'edificio.

A tale proposito occorre precisare che l'Istituto, in mancanza di Decreto di Accesso, non ha potuto effettuare i pur necessari sondaggi geognostici. Tuttavia, in base ad informazioni assunte sul posto ed in riferimento alle costruzioni similari in corso nella zona, finanziati con la Legge 513, risulterebbe che il sedime è costituito in prevalenza da argilla mista a calcare in banchi omogenei. Si conviene che a tale sedime, rivenibile a profondità di circa ml. 3,50 dal piano di campagna, possa essere affidato un carico di sicurezza di Kg./cmq. 1,50.

I concorrenti, pertanto, dovranno progettare e calcolare le fondazioni in base a tale carico ed alla suddetta profondità e le fondazioni così progettate e costruite si intendono comprese nel prezzo forfettario di cui al successivo Art. 2/1/

Non appena in possesso del Decreto di accesso, l'Istituto farà eseguire, comunque, i sondaggi geognostici occorrenti ad un esame più approfondito.

Soltanto nel caso che da tali sondaggi emergano riduzioni del suddetto carico di sicurezza ovvero maggiori profondità, si darà corso, dopo l'aggiudicazione, alle necessarie perizie suppletive e di variante ai prezzi contrattuali per il riconoscimento dei maggiori lavori.

Nel caso in cui il carico di sicurezza del sedime risulti superiore a Kg./cmq. 1,50 e/o la profondità del sedime medesimo sia inferiore a ml. 3,50, non si darà luogo ad alcuna detrazione contabile per lo eventuale ridimensionamento dei lavori.

- 2) La progettazione e l'esecuzione delle opere di sistemazione esterna e di attrezzatura delle aree comprese nel settore e delimitate nello allegato "D".

In mancanza di un piano quotato e di quote stradali che il Comune di

BRINDISI dovrà ancora stabilire, si conviene quanto segue:

- A) - I concorrenti dovranno progettare le sistemazioni esterne e la attrezzatura dell'area tenendo presente che l'intero piano di campagna debba essere sopraelevato di ml. 4,00 e le sistemazioni così progettate e realizzate si intendono comprese nel prezzo a forfait globale di cui al successivo Art. 2/1.

Soltanto nel caso che, per effetto delle quote a stabilirsi da parte del Comune di BRINDISI il piano di campagna debba essere sopraelevato o abbassato oltre ml. 1,00 si farà luogo, dopo la aggiudicazione, alla perizia suppletiva e di variante con prezzi di contratto per il riconoscimento dei maggiori lavori.

Nel caso che le sistemazioni esterne ed attrezzature dell'area richiedano un riempimento od uno scavo inferiore a ml. 1,00 rispetto al piano di campagna, non si darà luogo ad alcuna detrazione dei lavori.

- 3) L'osservanza delle norme o prescrizioni tecniche previste nel Disciplinare di Appalto elaborato dall'Impresa seguendo l'ordine indicato nello schema di cui all'allegato "C".

Lo standard proposto con tali norme e prescrizioni non potrà esser inferiore allo "standard minimo delle norme di esecuzione degli edifici" allegato sotto la lettera "G".

L'Impresa, peraltro, potrà proporre soluzioni sostitutive od integrative al suddetto standard minimo, sulla base delle più aggiornate tecniche costruttive.

- 4) Il prolungamento delle condotte idriche, fognanti, elettriche, telefoniche (per queste ultime due solo le canalizzazioni) fino in prossimità della strada pubblica, tenendo presente che per ogni corpo scavalca deve essere eseguito un allaccio indipendente;
- 5) Quant'altro necessario per consegnare le opere in appalto "chiavi in mano"..

Art. 2

NATURA ED AMMONTARE DELL'APPALTO

2.1 - I lavori sono appaltati a blocco-forfait.

L'importo forfettario complessivo dei lavori ed oneri compresi nel presente appalto-concorso dovrà risultare dall'offerta dei concorrenti al netto dell'I.V.A. e dovrà essere contenuto entro il limite massimo di £.1.237.480.000-.....

Il prezzo sopradetto dovrà essere comprensivo di tutti gli oneri inerenti alla progettazione ed alla esecuzione dei lavori nonchè delle opere e delle provviste necessarie al completo finimento in ogni loro parte delle opere oggetto dell'appalto-concorso anche per quanto possa non essere dettagliatamente specificato od illustrato nella documentazione presentata dai concorrenti.

Si conviene che le opere di cui sopra dovranno essere consegnate dall'Impresa complete e finite in ogni loro particolare nei modi ed entro i termini stabiliti.

2.2.- Al concorso possono partecipare più Imprese associate, purchè ciascuna di esse risulti regolarmente invitata, con iscrizione nell'Albo di cui al successivo Art. 4.1.2 per la classifica corrispondente ad almeno un quinto dell'importo dei lavori di cui al presente bando fermo restando che la somma degli importi per le quali le Imprese sono iscritte deve essere almeno pari all'importo dei lavori del lotto stesse.

Le Imprese associate dovranno presentare un unico progetto ed un'unica offerta globale nella forma prevista dall'allegato "A".

In tale caso tutte le Imprese, dovranno sottoscrivere l'offerta globale per la progettazione ed esecuzione di tutti i lotti costituenti il settore di intervento che è oggetto dell'appalto e dovranno conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse.

Ciascuna Impresa associata, inoltre, dovrà indicare, nello stesso allegato "A", quali lotti del settore intende costruire ed il prezzo relativo che deve essere ricavato dal computo metrico estimativo relativo a tali lotti, da redigersi come al successivo Art. 6/G; dovrà inoltre redigere l'elaborato " G " che

dovrà essere coerente con quello redatto per l'intero intervento.

Per ciascuna delle Imprese associate, vincitrici dell'appalto-concorso, sarà stipulato un contratto di appalto sulla base del prezzo indicato per i lotti che l'Impresa medesima intende costruire.

C A P O 2°

ART.3

CRITERI DI PROGETTAZIONE

3.1 - Progettazione urbanistica

I criteri di progettazione urbanistica sono quelli fissati dal planovolumetrico esecutivo allegato al presente bando sotto la lettera "D".

3.2 - Progettazione edilizia

I progetti edilizi dovranno rispettare le Norme di Attuazione del piano di zona 167, le Norme Tecniche Urbanistiche ed Edilizie per la esecuzione del PEEP, quelle del Regolamento Comunale Edilizio e di Igiene e tutte le altre prescrizioni di Legge (servizio anti-incendi, ENPI, CEI, ANCC, ecc.) oltre alle norme tecniche degli Enti erogatori dell'acqua, dell'energia elettrica, del telefono, ecc.; nonché quelle previste nelle leggi 8/8/1977, n.513 e 5/8/1978, n.457 che sinteticamente si riportano qui di seguito:

- altezza virtuale non superiore a m. 4,50;
- altezza netta delle abitazioni di m. 2,70;
- possibilità di realizzazione di servizi igienici e di scale in ambienti non direttamente aerati, alle condizioni previste negli artt. 18 e 19 della Legge 166/1975;
- superficie utile netta degli alloggi non inferiore a mq. 45 e non superiore a mq. 95.

L'altezza virtuale deve essere calcolata col metodo indicato nella circolare del Ministero dei LL.FF. n.17 del 2/2/1979 (Al

legato "L").

Il progetto prescelto dall'Istituto dovrà conseguire, a cura e spese dell'Impresa, i prescritti pareri favorevoli e le sue autorizzazioni degli Organi competenti, in maniera da potere conseguire sia la concessione edilizia che il certificato di uso e di abitabilità.

Nel caso dovessero essere richieste varianti, dagli Organi suddetti, l'Impresa dovrà eseguirle a sua cura e spese, previo benestare dell'Istituto.

L'approvazione del progetto da parte degli Organi Comunali si intenderà accordata con la comunicazione del parere favorevole espresso dalla Commissione Edilizia.

2.1 - Progettazione alloggi

Il progetto dovrà prevedere la costruzione di n. ⁶⁸... alloggi, aventi le caratteristiche e consistenza indicate nella seguente tabella 1, e delle pertinenze e di locali comuni di cui alla seguente tabella 2, le superfici nette delle pertinenze e locali comuni dovranno essere contenute, nel loro complesso, entro il 45% della superficie utile abitabile (artt. 7 e 8 del D. M. n.824 del 21/12/1978) - allegato al presente invito sotto la lettera M).

TABELLA 1 SUPERFICIE UTILE ALLOGGI (Su)			
ALLOGGI TIPO DA MQ.	ALLOGGI N	SUPERFICIE UTILE NETTA MQ.	VANI CONVENZIONALI N.
45	31	1.395	99,64
95	37	3.515	254,07
TOTALI	68	4.910	350,71

TABELLA 2 - SUPERFICIE NON RESIDENZIALE (Snr)

DESTINAZIONE	N.	SUPERFICIE NON RESIDENZIALE NETTA	Snr TOTALE mq.
CANTINE E SOFFITTI	//	//	//
AUTORIMESSE SING.	//	//	//
AUTORIMESSE COLL. POSTI MACCHIA CO- PERTI	68	15,00	1020,00
ANDRONI E PORTIC.	4	70,50	282,00
BALCONI E LOGGE	68	10,40	707,00
VOLUMI TECNICI C.T., AUTOCLAVE E LOCALI SERV. RESI- DENZA	4	49,00	196,00
TOTALE Snr			2.205,00

3.2.2 - Superfici utili nette degli alloggi

Le superfici utili nette degli alloggi si intendono misurate al netto di murature, pilastri, tramezzi, vani di porte, finestre, logge e balconi.

Le superfici utili nette degli alloggi potranno essere leggermente variate per esigenze di progettazione purchè contenute nei limiti da 45 a 95 mq. e la superficie utile netta complessiva non sia inferiore a mq. ...4910 fermo restando la percentuale

non inferiore al 30% degli alloggi da mq. 45 sul complessivo indicato alla tabella 1.

Anche le superfici nette non residenziali potranno essere leggermente variate per esigenze progettuali a condizione, però, che la superficie complessiva netta non residenziale non sia inferiore a quella risultante dal relativo quadro riportato al precedente 3.2.1 e non superi il 45% della superficie utile.

3.2.3 - Isolamento termico

I materiali da impiegare e lo spessore degli isolanti termici dovranno essere tali da garantire il pieno rispetto delle norme di cui alla Legge 30/4/1976, n.373, relativo regolamento di attuazione D.P.R. 28.6.1977, n.1052 e D.M. 10.3.1977.

Ciò dovrà essere dimostrato dall'apposita relazione richiesta dall'art. 19 del D.P.R. 1052/77 da elaborare secondo quanto precisato al successivo art. 6-E-1.

3.3 - Norme generali

Tutti gli alloggi dovranno avere almeno un terrazzo comunican-
te direttamente con il soggiorno.

Tutti i bagni dovranno avere dimensioni idonee per contenere lo spazio "lavatura biancheria".

Per ciascun tipo di alloggio vengono indicate qui di seguito le superfici minime delle stanze da letto e degli ambienti soggiorno - cucina - pranzo.

ALLOGGI da mq.	SUPERFICI MINIME Camere da letto					(MQ)
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a		Cucina Pranzo Soggiorno
45	14	-	-	-		23
60	14	9	-	-		24
66	14	14	-	-		25
72	14	9	9	-		25
80	14	14	9	-		27
88	14	14	14	-		30
95	14	14	9	9		30

Gli alloggi da 80 a 95 mq. saranno dotati di servizi igienici articolati in due locali dei quali uno comprendente W.C., bidet lavabo, vasca normale, il secondo comprendente W.C. e lavabo. Ogni alloggio sarà dotato di idoneo ripostiglio, che, negli alloggi da 45 a 66 mq. potrà essere sostituito da un armadio a muro di dimensioni adeguate a contenere sportellature e ripiani.

Le scale saranno costituite da rampe rettilinee e dovranno essere contenute in vani coperti e chiusi da pareti perimetrali salvo quanto diversamente indicato dalla tipologia di Piano. =

Dal vano scala dovrà essere assicurato l'accesso alle coperture, dovranno essere rispettate le norme speciali di sicurezza previste per gli edifici con altezza rispettivamente superiore a m. 24 e m. 30.

Le rampe dovranno avere una larghezza utile netta di almeno cm. 110; la profondità minima dei pianerottoli intermedi sarà di cm. 120 e quella dei pianerottoli di arrivo di cm. 140.

Le alzate dei gradini non dovranno superare i cm. 17,5.

Il vano ascensore non dovrà essere attiguo a camere da letto.

Deve essere prevista l'abolizione di ogni tipo di barriera architettonica (porte di ascensore di larghezza utile netta di cm. 70).

Lo spazio ingresso deve essere chiaramente identificato anche se, date le ridotte dimensioni degli alloggi, non sia previsto un ambiente a se stante.

Nello spazio cucina dovranno essere razionalmente previste la installazione di :

- una cucina a gas , un lavello con scolapiatti, una lavastoviglie, un frigorifero, un piano di preparazione;
- mobili a terra o pensili, per la conservazione di stoviglie e vasellame.

Lo spazio destinato al pranzo potrà essere progettato come incremento del soggiorno o della cucina e dovrà essere garantito un rapporto funzionale immediato con la cucina.

Il soggiorno dovrà essere risolto come ambiente autonomo o di passaggio e deve esprimere la funzione di centro della vita in comune della famiglia.

I disimpegni avranno il lato minore non inferiore a m.1,10 misura che, in corrispondenza di eventuali pilastri, potrà essere ridotta a m.0,90.

Dal punto di vista della gestione e in particolare degli impianti, deve essere garantita la possibilità di interventi manutentori minimi ed a costi sufficientemente bassi. Dovrà, pertanto, essere assicurata l'ispezione alle reti degli impianti che dovranno essere alloggiate in appositi locali con accesso possibilmente dall'esterno dell'alloggio.

C A P O 3°

ART. 4

DOCUMENTI OCCORRENTI PER PARTECIPARE ALL'APPALTO-CONCORSO

Le Imprese concorrenti e, nel caso di "associazione tra Imprese" di cui all'art. 2.2 del presente invito, ciascuna delle Imprese associate, dovranno produrre la seguente documentazione;

4.1 - DOCUMENTI COMUNI A TUTTI I CONCORRENTI

- 4.1.1 - UNA DICHIARAZIONE in carta da bollo da L. 2.000 (Lire duemila) compilata in conformità al modello allegato "B", il cui testo dovrà essere interamente riportato e completato dalla Ditta concorrente, con la quale la Ditta attesti di essersi recata sul posto dove debbono eseguirsi i lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, ed eventualmente, dei campioni, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dell'offerta e delle condizioni contrattuali che possano influire sull'esecuzione dell'opera.
- 4.1.2 - CERTIFICATO DI ISCRIZIONE all'Albo Nazionale dei Costruttori rilasciato dal Ministero dei Lavori Pubblici dal quale risulti che la Impresa è iscritta alla categoria 2 (edifici civili e opere connesse ed accessorie) e/o 2 bis (edifici civili prefabbricati ed opere connesse ed accessorie) per l'importo dei lavori, nel caso di Imprese Associate per la sanatoria dei singoli importi, non inferiore a quello del lotto per cui viene presentata l'offerta.
- 4.1.3 - CERTIFICATO DI IDONEITA' TECNICA rilasciato dal Presidente del Consiglio Superiore dei LL.PP. ai sensi della Legge 5/11/1964 n.1224 ed in conformità della circolare n.1422 del 6/2/1965 e della circolare n.6090 dell'11/8/1969 nel caso che la Impresa

concorrente intenda impiegare particolari strutture portanti o sistemi costruttivi che lo richiedano ai sensi della Legge 25/11/62, n.1684.

- 4.1.4 - CERTIFICATO IN BOLLO di iscrizione ai rispettivi Albi Professionali di tutti i progettisti, per le rispettive competenze, in DATA NON ANTERIORE A CINQUE MESI rispetto al termine ultimo stabilito per la presentazione delle offerte.

Oltre ai citati documenti dovranno essere presentati:

4.2 - DALLE IMPRESE INDIVIDUALI

- 4.2.1 - IL CERTIFICATO GENERALE del Casellario Giudiziale del titolare dell'Impresa in DATA NON ANTERIORE A TRE MESI rispetto al termine ultimo stabilito per la presentazione delle offerte tale certificato deve essere prodotto anche per i rappresentanti legali o direttori tecnici delle Imprese.

- 4.2.2 - LA DESIGNAZIONE dell'incaricato della Direzione Tecnica della Impresa, a norma del Capitolato Speciale di Appalto, controfirmato dal professionista in segno di accettazione dell'incarico da parte sua, salvo sempre il gradimento della Amministrazione.

Il Direttore Tecnico dell'Impresa si renderà responsabile con l'Impresa della direzione e sorveglianza delle attività indicate all'art.1 del D.P.R. 27/4/1955, n.547, nonché di eventuali sinistri, incidenti e danni di qualsiasi genere che possano verificarsi nel corso dei lavori a persone adette al cantiere ed a terzi.

- 4.2.3 - IL CERTIFICATO DELLA CANCELLERIA del Tribunale competente in DATA NON ANTERIORE A DUE MESI rispetto al termine ultimo stabilito per la presentazione delle offerte attestante la inesistenza di procedure fallimentari, di concordato preventivo, di amministrazione controllata, di sequestro o di liquidazione ed attestante che tali procedure non si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data del termine ultimo per la presentazione della offerta.

- 4.2.4 - Nel caso di associazione di più Imprese, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse redatto per atto pubblico notarile.

4.3.0 - DALLE SOCIETA' COMMERCIALI, DALLE COOPERATIVE E DAI CONSORZI COOPERATIVE

4.3.1 - LA DESIGNAZIONE dell'incaricato della Direzione Tecnica della Impresa, a norma del Capitolato Speciale di Appalto, con trofirmato dal professionista in segno di accettazione dello incarico da parte sua, salvo sempre il gradimento della Ammi nistrazione.

Il Direttore Tecnico dell'Impresa si renderà responsabile con l'Impresa della direzione e sorveglianza delle attività indi cate all'Art.1 del D.P.R. 27/4/1955 n.547, nonchè di aventua li sinistri incidenti e danni di qualsiasi genere che posso no verificarsi nel corso dei lavori a persone addette al can tiere ed a terzi.

4.3.2 - CERTIFICATO DELLA CANCELLERIA del Tribunale competente in DA TA NON ANTERIORE A DUE MESI rispetto al termine ultimo per la presentazione delle offerte attestante:

- gli estremi dell'atto costitutivo e degli eventuali atti successivi che abbiano modificato o integrato l'atto medesimo e l'annesso Statuto;
- il nominativo delle persone delegate a rappresentare ed im pegnare legalmente la Società stessa, con l'indicazione dei poteri ad esse conferite a norma di Statuto ed eventualmen te da altro atto idoneo;
- l'attestazione che la Società non si trova in stato di li quidazione o di fallimento, che la medesima non ha presen tato domanda di concordato e che a carico di essa non si so no verificate procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio ANTERIORE ALLA DATA DEL TERMINE ULTIMO STABILI TO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE.

4.3.3 - CERTIFICATO GENERALE del Casellario Giudiziale in DATA NON AN TERIORE A TRE MESI rispetto al termine ultimo stabilito per la presentazione delle offerte, riferito:

- al Direttore Tecnico ed a tutti i componenti se si tratta di Società in ACCOMANDITA SEMPLICE o IN NOME COLLETTIVO;
- al Direttore Tecnico ed agli Amministratori muniti di pote ri di rappresentanza, per OGNI TIPO DI SOCIETA'.

4.3.4 - Nel caso di Associazione di più Imprese, mandato collettivo

speciale con rappresentanza ad una di esse redatto per atto pubblico notarile.

SI AVVERTE CHE L'AVERE LAVORI IN CORSO CON L'ISTITUTO NON E SONERA L'IMPRESA DAL PRODURRE TUTTA LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA..

ART. 5

PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta dovrà essere redatta su carta da bollo da L.2.000 (due duemila) essere incondizionata, essere compilata in conformità al Modulo allegato (Allegato "A") il cui testo dovrà essere integralmente riprodotto e completato dalla Impresa concorrente ed esprimere in cifra ed in lettere l'importo globale per il quale l'Impresa è disposta a realizzare l'oggetto dell'appalto-concorso.

L'offerta dovrà essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso.

In caso di discordanza tra l'indicazione in lettera e quella in cifre, sarà valida l'indicazione più vantaggiosa per l'AMMINISTRAZIONE.

L'offerta come sopra redatta, dovrà essere racchiusa in busta chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, mentre in altra busta, ad essa allegata e pure chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, dovranno essere compresi i documenti prescritti dall'art. 4 e dall' art. 8.

Le due buste, separate e distinte, con l'indicazione ciascuna del loro contenuto, dovranno poi essere comprese, entrambe, in una terza ed unica busta, pur'essa chiusa e sigillata, diretta al Presidente dell'Istituto con riportato allo esterno la seguente formula:

"APPALTO-CONCORSO PER LA PROGETTAZIONE E LA COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI IN BRINDISI (Rione Perrino) - PIANO DI ZONA 167 - COMPARTO ..Med.F. "

e consegnata a mano alla Direzione Generale dell' intestato

ISTITUTO (che ne rilascia ricevuta) durante le ore di Ufficio (dalle ore 9,00 alle ore 14,00 di ogni giorno non festivo) e comunque entro le ore 14,00 del giorno ..28-4-1980

Analogamente, per quanto attiene gli elaborati tecnici richiesti dall'art.6 (ELABORATI) questi dovranno essere contenuti entro uno o più plichi sigillati ed essere consegnati a mano con le stesse modalità ed entro i termini stabiliti per l'offerta ed i documenti, essere indirizzati al Presidente dell'Istituto e portare all'esterno la formula sopra indicata.

Nel caso di più plichi, ognuno di essi deve essere confezionato come sopradetto e portare la numerazione progressiva. =

Si avverte al riguardo, che, oltre il termine sopra indicato, non sarà valida alcuna offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva, ad offerta precedente.

L'IMPRESA CONCORRENTE CHE AVRA' FATTO L'OFFERTA valevole per l'aggiudicazione dei lavori, resterà vincolata per trenta giorni ai sensi dell'art.4 del Capitolato Generale di Appalto, D.P.R. 16/7/1962, n.1063, a partire dalla data di comunicazione dell'accettazione dell'offerta da parte dell'Istituto.

Ove l'Impresa si rifiutasse di stipulare il contratto, incorrerà nelle sanzioni di cui all'art.332 della Legge 20/3/1865, n.2248.

ART. 6

E L A B O R A T I

Gli elaborati che le Imprese concorrenti dovranno presentare a corredo della loro offerta sono:

ELABORATI DEL PROGETTO

A. - Edilizia;

A.1 - Stralcio dello strumento urbanistico;

A.2 - Planimetria 1: 500 con le seguenti indicazioni:

- spiccato dei corpi di fabbrica di progetto definiti nel loro perimetro, riportato con tratto grosso, e con la individuazione degli accessi;
- rete stradale interna al lotto completa con la qua

lificazione dei vari tronchi, carrabili, ciclabili, pedonali e l'ubicazione dei parcheggi;

- quote planimetriche complessive dei corpi di fabbrica che ne consentano il tracciamento;

- A.3 - Planimetria delle sistemazioni esterne 1: 200 con reti impianti, quote altimetriche a livello del piano terra e con l'indicazione delle zone verdi, dell'alberatura (tipo delle assenze), delle zone libere e con l'indicazione del tipo di pavimentazione (sia pedonale che veicolare) ed infine con l'indicazione grafica degli automezzi che potranno parcheggiare nell'area libera del lotto;
- A.4 - Planimetria 1 : 100 delle fondazioni;
- A.5 - Planimetria 1 : 100 dello scantinato;
- A.6 - Planimetria 1 : 100 del piano portico;
- A.7 - Planimetria 1 : 100 di ogni piano singolare;
- A.8 - Planimetria 1 : 100 della copertura;
- A.9 - Prospetti 1 : 100 di tutti i fronti;
- A.10 - Sezioni trasversali 1 : 100
- A.11 - Planimetria 1 : 50 del piano di calpestio del portico;
- A.12 - Planimetria 1 : 50 del piano cantinato con l'indicazione degli impianti;
- A.13 - Planimetria 1 : 50 del piano portico con la indicazione degli impianti;
- A.14 - Planimetria 1: 50 dei piani superiori;
- A.15 - Planimetria 1 : 50 della copertura;
- A.16 - Planimetria 1 : 50 con gli arredi dei piani di abitazione (ubicazione mobili, impianto elettrico, T.V., citofono, telefono, impianto termico ed apparecchi igienico-sanitari;
- A.17 - Particolari architettonici ed esecutivi dei prospetti 1: 20;
- A.18 - Sezioni 1: 50, nel numero sufficiente a bene individuare le opere da realizzare;
- A.19 - Particolari esecutivi dei vari tipi di serramenti 1: 20
1: 10 - 1: 2;
- A.20 - Particolari esecutivi dei manufatti in ferro 1: 5 (ringhiere, grate, ecc.);

A.21 - Particolari esecutivi dei manufatti prefabbricati.

B. - STRUTTURE

B.1 - Pianta delle fondazioni nel rapporto 1: 50;

B.2 - Pianta della carpenteria del piano tipo nel rapporto 1: 50;

B.3 - Sezione strutturale del vano scala nel rapporto 1 : 50;

B.4 - Tutti quegli altri eventuali disegni atti ad evidenziare ed a far comprendere la struttura;

B.5 - Calcoli statici di massima (relazione giustificativa del dimensionamento della struttura) con caratteristiche antisismiche;

B.6 - Nel caso di strutture o sistemi costruttivi non tradizionali, l'Impresa concorrente, dovrà presentare le relative approvazioni Ministeriali, qualora necessaria a norma delle vigenti disposizioni.

C. - IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

C.1 - Relazione tecnica;

C.2 - Calcoli dell'isolamento dell'edificio conformi alle prescrizioni del D.P.R. 1052/77;

C.3 - Planimetria in scala 1: 100 e schema della rete di distribuzione, con le indicazioni dei diametri delle tubazioni;

C.4 - La distinta dei corpi scaldanti e dei generatori di calore;

C.5 - I particolari tecnici e costruttivi ritenuti necessari.

D. - IMPIANTI ELETTRICI

D.1 - Relazione tecnica;

D.2 - Schemi distributivi degli impianti sia all'interno degli alloggi (per ogni tipo di alloggio), sia per i servizi dei fabbricati e del complesso con l'indicazione dei vari apparecchi, prese, punti luce, interruttori, ecc.;

E. - IMPIANTI TELEVISIVI

E.1 - Relazione tecnica;

E.2 - Schemi dimensionali e distributivi. Questo Elaborato può essere lo stesso della lettera D.2. =

F. - IMPIANTO IDRICO-SANITARIO

F.1 - Relazione tecnica;

F.2 - Schemi dimensionali o distributivi per ogni tipo di alloggio e per i servizi del fabbricato e del complesso, con la indicazione delle dimensioni della rete di scarico, delle reti di aerazione ecc.;

G. - COMPUTI METRICI ESTIMATIVI elaborati sulla base dello elenco dei prezzi presentato dall'Impresa e di cui all'allegato "H"; nel caso di più Imprese associate, dovrà essere elaborato un computo metrico per ogni lotto (o gruppi di lotti) di competenza di ciascuna Impresa, sulla base dell'unico elenco dei prezzi valido per tutte le Imprese associate.

In tali computi metrici devono essere specificate le quantità e le categorie di opere con l'avvertenza che eventuali incompletezze e/o discordanze rispetto all'opera realizzata non potranno influire sia in più che in meno sul prezzo offerto.

H. - DISCIPLINARE DI APPALTO da compilarsi seguendo l'ordine messo a disposizione dei concorrenti con l'allegato "C" e con le prescrizioni di cui al precedente Art. 1-14° Capoverso.

I. - ELENCO DEI PREZZI UNITARI delle forniture e delle provviste.

L. - COMPILAZIONE DEL QUADRO RIASSUNTIVO di cui all'allegato E.

M. - PIANO DI LAVORO (uno per ogni lotto) redatto dalla Ditta (vedi Art.15 seguente).

N. - DICHIARAZIONE (una per ogni lotto) contenente il termine entro il quale la Ditta si impegna a fornire tutte le prestazioni in oggetto dell'appalto-concorso (allegato "I") il cui testo dovrà essere integralmente riprodotto e completato.

O. - ILLUSTRAZIONI cataloghi, dépliant, ecc., in duplice esemplare, atti ad individuare ed a poterne valutare le caratteristiche.

teristiche e le qualità delle opere, dei materiali, degli impianti e, in genere, di tutto quanto ritenuto necessario per una chiara valutazione delle soluzioni proposte.

P. - RELAZIONE TECNICA GENERALE in cui siano esposti i criteri adottati per la progettazione in genere ed in particolare degli impianti, dei manufatti e per l'impiego previsto dei vari materiali.

Q. - Tabella dei dati metrici e parametrici di cui all'allegato "M".

Tutti gli elaborati di cui sopra, debitamente firmati da Tecnici competenti, iscritti nei rispettivi Albi Professionali, dovranno essere presentati in due copie, riuniti in cartelle e piegati nel formato da cm. 21 x 31.

Il concorrente prescelto dovrà presentare n.9 (nove) copie degli elaborati, nonché i controlucidi dei disegni completi tutti delle eventuali modifiche richieste ed introdotte ed integrare il progetto con tutti i grafici necessari per una chiara individuazione delle opere e degli impianti e per una perfetta e completa esecuzione dei lavori.

Aggiudicato l'appalto, a cura e spese dell'Appaltatore dovranno essere integrati gli elaborati di cui innanzi con quelli richiesti dall'Amministrazione su proposta della Commissione Giudicatrice di cui al successivo Art. 11, nonché con i progetti esecutivi di tutti gli impianti ed i calcoli esecutivi delle strutture da sottoporre al benestare della Direzione dei Lavori ed agli altri Organi di Controllo previsti dalle Leggi vigenti.

C A P O 4°

ART. 7

SPESE E TASSE

I lavori oggetto del presente appalto-concorso sono sottoposti al regime I.V.A.

Tutte le altre spese ed imposte sono a carico dell'Assuntore.

Si intendono, inoltre, a carico dell'Assuntore, le spese per il conseguimento di tutte le licenze, permessi, autorizzazioni relative all'impianto ed all'esercizio del cantiere e relativo alla costruzione stessa, nonché le spese di contratto, di registrazione e varie. Per contributo Cassa Nazionale Previdenza - Ingegneri - Architetti, l'Assuntore verserà inoltre, quanto dovuto in base alle vigenti disposizioni di Legge.

Restano a carico dell'Istituto Appaltante le spese relative agli oneri di urbanizzazione occorrenti per conseguire la concessione edilizia comunale.

ART. 8

CAUZIONE PROVVISORIA

TITOLO CAUZIONALE

E' richiesta una dichiarazione comprovante il deposito cauzionale provvisorio, presso un Ente di cui al D.P.R. del 22/5/1956 n. 635 e cioè uno tra gli Istituti di Credito di Diritto Pubblico o uno tra le Banche di interesse Nazionale oppure un'Azienda di Credito Ordinario avente un patrimonio (capitale versato o riserve) non inferiore a £. 300.000.000.=, oppure una Cassa di Risparmio, Monte di Credito su pegni di 1^a categoria o Banche Popolari aventi un patrimonio non inferiore a £. 100.000.000.=

Nell'eventualità che il suddetto deposito cauzionale provvisorio venga costituito presso un'Azienda di Credito Ordinario, Cassa di Risparmio, Monti di Credito su pegni di 1^a categoria o Banche Popolari, previste dal citato D.P.R. n. 635, l'attestazione del deposito di cui sopra dovrà essere accompagnata da una dichiarazione della Sede o Filiale della Banca d'Italia competente per territorio, attestante l'ammontare del patrimonio dell'Istituto.

Peraltro, a norma dell'art. 13 della Legge 3/1/78, n.1, per tale cauzione provvisoria è ammessa anche una polizza per l'importo richiesto come segue rilasciata da Imprese di Assicurazioni regolarmente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi del T.U. delle Leggi sull'esercizio di assicurazioni private approvate con D.P.R. 13/2/1959, n.449.

La cauzione provvisoria, da costituirsi a favore dell'Istituto appaltante, è stabilita in ragione del 3% (tre per cento) dell'im

porto offerto per l'esecuzione delle opere.

Nel caso di "associazione tra Imprese" tale cauzione provvisoria entro i limiti percentuali di cui innanzi, dovrà essere costituita, proporzionalmente, dalle ditte interessate.

La cauzione provvisoria sarà utilizzata per costituire la cauzione definitiva ma - stante la pluralità dei contratti - il suo utilizzo sarà proporzionale alla percentuale dell'importo del contratto stipulato rispetto al totale dell'offerta.

ART. 9

CAUZIONE DEFINITIVA

La cauzione definitiva da prestarsi al momento della stipulazione di ogni contratto verrà fissata in ragione del 5% dell'importo dei lavori.

Detta cauzione dovrà essere prestata in contanti od in titoli di Stato o garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito.

La cauzione stessa potrà essere costituita da fidejussione secondo le vigenti disposizioni.

I Consorzi di Cooperative e le Cooperative presteranno la cauzione secondo le stesse norme in vigore per i lavori delle Amministrazioni poste sotto il controllo del Ministero dei LL.PP.

ART. 10

REVISIONE DEI PREZZI

Sia il prezzo generale del forfait, sia i singoli prezzi unitari dell'Elenco Prezzi sono da considerarsi assolutamente fissi e invariabili fino al completo finimento delle opere appaltate, salvo per quanto riguarda la revisione dei prezzi che verrà operata in base al disposto della Legge 21/6/1964, n.463 e successive modificazioni.

Per quanto attiene alle quote di incidenza della mano d'opera, materiali, trasporti e noli, si farà esplicito riferimento a quelle indicate nella tabella n.8 del D.M. 11/12/1978 e riportate al

lo art. 14 ovvero a quelle ministeriali vigenti durante il corso dei lavori. (vedi art. 38 del Capitolato Speciale di Appalto)

C A P O 5°

ART. 11

COMMISSIONE GIUDICATRICE

Le offerte ed i progetti saranno giudicati da una Commissione che verrà nominata dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto appaltante. =

ART. 12

ESAME DELLE OFFERTE - AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA DELL' APPALTO-

CONCORSO

E' prevista la seguente procedura di esame e di aggiudicazione:

- 1°) - Il Presidente dell'Istituto od un suo delegato, in forma pubblica alla presenza di Notaio e con l'assistenza di due testimoni, il 4-2-1980 alle ore 8,30 procederà, nella Sede dell'I.A.C.P. alla verifica dei documenti e della cauzione richiesti agli artt. 4 e 8 senza - però - aprire la busta contenente l'offerta nè i plichi contenenti gli elaborati progettuali, dei quali verrà controllata la conformità delle indicazioni esterne e verrà fatta elencazione nel verbale; in conseguenza delle suddette verifiche saranno esclusi dall'appalto-concorso, a tutti gli effetti, i concorrenti che non avranno presentato tutti i documenti o che li abbiano presentati incompleti e non conformi a quanto prescritto.

Il Presidente dell'Istituto od un suo delegato, sempre in forma pubblica, concluse le operazioni di verifica di cui innanzi, procederà immediatamente all'apertura delle buste contenenti l'offerta dandone lettura.

- 2) - La Commissione Giudicatrice, in forma riservata, concluse le o=

perazioni di cui al punto 1) procederà all'esame degli elaborati progettuali. A conclusione delle operazioni di esame ed verifica, la Commissione proporrà all'Istituto l'esclusione delle Ditte che avranno presentato offerta non valida o insufficiente corredo di elaborati progettuali oppure progetto non conforme alle prescrizioni tecniche, mentre fra quelle rimaste validamente in gara, proporrà la designazione della Ditta la cui offerta sia stata giudicata più conveniente sotto il profilo tecnico ed economico, in base ai seguenti criteri:

- a) - **PREZZO:** verrà assunto come parametro il rapporto percentuale tra il prezzo "offerto" e quello "massimo" stabilito allo art. 2 - 1 (ribasso);
 - b) - **TEMPO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI:** verrà assunto come parametro il tempo indicato dal concorrente rapportato a quello massimo previsto dall'art. 18 e trasformato in ribasso virtuale offerto a fine lavori;
 - c) - **SUPERFICIE UTILE:** verrà assunta come parametro la superficie offerta dal progetto concorrente rapportata a quella totale di cui all'art. 3-2-1 e trasformata in ribasso virtuale;
 - d) - **SOLUZIONE PROGETTUALE:** verrà assunto come parametro il valore tecnico dell'opera offerta, rapportato a quello standard minimo di cui all'allegato G) tenendo conto delle soluzioni distributive ed architettoniche nonché dei materiali e degli impianti e trasformato in ribasso virtuale;
 - e) - **COSTO DI UTILIZZAZIONE:** verrà assunto come parametro il costo di manutenzione dell'opera offerta rapportato a quello desumibile dallo standard minimo di cui all'allegato G) e trasformato in ribasso virtuale;
- 3) - Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Appaltante, valutate le proposte della Commissione Giudicatrice e sentito il parere della Commissione di cui all'art. 63 della Legge 22/10/97 n. 865, si riserva la più ampia facoltà di aggiudicare o meno l'appalto, a suo insindacabile giudizio; detta aggiudicazione potrà avvenire anche in presenza di una sola offerta.

Resta salva la facoltà dell'Amministrazione di individuare un concorrente il cui progetto-offerta sarà stato giudicato il più conveniente sotto il profilo tecnico economico a condizione che questi accetti di apportare al progetto-offerta le varianti pro

poste dall'Amministrazione, preventivamente suggerite dalla Commissione Giudicatrice e/o dalla Commissione Tecnica ex art. 63 della Legge 865/1971.

Qualora non si faccia luogo all'aggiudicazione, la gara resterà senza effetto.

Il risultato dell'appalto-concorso sarà comunicato a tutti i concorrenti dall'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi entro trenta giorni dalla deliberazione d'aggiudicazione del Consiglio di Amministrazione mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

La comunicazione di cui sopra, con l'indicazione della Ditta prescelta, costituirà per la stessa aggiudicazione provvisoria dello appalto-concorso.

Il progetto vincitore resterà di proprietà dell'Istituto senza diritto ad alcun compenso per il concorrente; l'Impresa dovrà fornire all'Istituto, dichiarazione liberatoria delle competenze dei professionisti firmatari del progetto all'atto della aggiudicazione.

Alla Imprese concorrenti che rimarranno escluse dall'appalto e che comunque non risultino aggiudicatarie non spetterà alcun rimborso per le spese sostenute, né alcun indennizzo.

L'Amministrazione potrà comunque corrispondere, a titolo di concorso spese la somma di L. 5.000.000. (Lire .. *Cinque* .. *milioni* ..) ad altra Impresa non vincitrice che avrà presentato un progetto ritenuto meritevole, su eventuale conforme segnalazione della Commissione Giudicatrice.

Gli elaborati relativi ai progetti non prescelti saranno restituiti ai richiedenti entro due mesi dall'aggiudicazione definitiva dell'appalto, previa dichiarazione liberatoria rilasciata dall'Impresa all'Istituto.

ART. 13

AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DELL'APPALTO-CONCORSO

Adempite le formalità di cui al precedente art. 12, l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, darà comunicazione della aggiudicazione definitiva dell'appalto-concorso alla Ditta interessata mediante lettera raccomandata con

ricevuta di ritorno, quindi curerà il perfezionamento degli atti contrattuali.

Resta inteso che l' Impresa aggiudicataria si impegna ad eseguire tutte le varianti agli elaborati e, conseguentemente, all'esecuzione delle opere, senza maggiori compensi, che dovessero essere prescritte dal Comune interessato per l'ottenimento della concessione Edilizia.

C A P O 6°

ART. 14

DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Sarà stipulato un contratto per ogni intervento o, in caso di associazione di Imprese, per la quota parte dell'intervento che ciascuna delle Imprese si impegna a realizzare e faranno parte integrante di ogni contratto di appalto.

- il presente invito di appalto-concorso;
- il Capitolato Speciale di Appalto dell'Istituto ~~(confermato al~~
~~Regio Decreto 1111 del 1924)~~ per quanto non in contrasto con specifiche norme del presente invito;
- il progetto della ditta (vedi Art.6 "ELABORATI");
- il piano di lavoro di cui all'art.15 del presente invito con fermato ai sensi del 2° comma del citato Art.15.

C A P O 7°

ART. 15

PIANI DI LAVORO

Il concorrente dovrà esporre per ogni lotto il suo piano di lavoro, in giorni lavorativi in relazione ai termini contrattuali di ultimazione dei lavori stessi.

Tali piani di lavoro per quanto attiene all'Assuntore, devono essere espressamente confermati dall'Istituto.

Ogni successiva variante ai piani di lavoro che si rendesse necessaria in corso d'opera, dovrà essere proposta, con motivata

relazione, all'Istituto che si riserva l'approvazione a suo in sindacabile giudizio.

ART. 16

PROVVISTE E CAMPIONI

L'Impresa assuntrice dovrà provvedere a sue cure e spese, alla esecuzione dei campioni di tutte le opere che saranno richieste dalla Direzione Lavori, ottenerne l'approvazione e, quindi, attenersi scrupolosamente ad essi nella esecuzione dei lavori; quelle opere e provviste che eventualmente se ne scostassero a giudizio della Direzione Lavori, saranno rifiutate e dovranno essere rifatte e sostituite a cura e spese dell'Impresa.

ALLOGGI CAMPIONI - L'Assuntore, a richiesta della Direzione Lavori, è tenuto a predisporre alloggi campione (uno per ciascun tipo) prima dell'esecuzione dei tramezzi, delle opere a civile e degli impianti nei restanti alloggi.

ART. 17

DIREZIONE DEI LAVORI

L'Istituto appaltante si assumerà la Direzione dei Lavori. Il Direttore dei Lavori potrà far sorvegliare i lavori da persone da designarsi alle quali l'Impresa sarà tenuta a fare capo in sua assenza per ogni incombenza relativa alla Direzione Lavori.

ART. 18

CONSEGNA - ULTIMAZIONE LAVORI - PENALE

Le opere oggetto dell'appalto-concorso dovranno essere consegnate dall'Impresa, complete e finite in ogni loro particolare nel termine dalla medesima indicato nell'allegato "I" e che non potrà superare il tempo massimo di giorni 545 (quincecentoquarantacinque), naturali e consecutivi decorrenti dalla data di can segna dei lavori.

In caso di ritardo nell'esecuzione ed ultimazione completa dei

lavori, l'Impresa soggiacerà ad una penale per ogni giorno di ritardo pari a 1/10/000 (un decimillesimo) dell'importo fissato nel contratto di Appalto.

L'importo della penale sarà applicato mediante detrazione dall'ultima rata di acconto dei lavori e, comunque, dal conto finale.

Se l'ammontare della penale risulterà superiore a quella della rata di saldo l'Istituto potrà avvalersi della cauzione.

ART. 19

PAGAMENTI

Gli stati di avanzamento verranno effettuati a seguito di situazioni mensili, purchè, le singole rate risultino non inferiori al 10% (arrotondate al milione) dell'importo contrattuale.

I singoli acconti verranno corrisposti quando venga comprovato, dietro stati di avanzamento redatti dall'Ingegnere Direttore dei Lavori, essere stata condotta a termine una quantità di opere il cui complessivo importo (depurato delle trattenute di garanzia nonché degli eventuali addebiti o detratti, per gli acconti successivi al primo, i precedenti acconti) dia appunto un residuo non inferiore al 10% (arrotondato al milione) dell'importo contrattuale.

Negli stati di avanzamento la Direzione Lavori si riserva la facoltà di contabilizzare anche i materiali in provvista ai sensi dell'articolo 34 del Capitolato Generale di Appalto LL.PP. approvato con D.M. 16/7/1972, n.1063.

Su ciascuna rata di acconto si faranno ritenute del 5% sulle somme a titolo di garanzia dell'adempimento degli obblighi dell'appaltatore e dello 0,50% per infortuni.

Le ritenute di garanzia verranno versate all'Impresa a collaudo avvenuto e regolarmente approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto appaltante salvo le eccezioni ammesse per legge.

Solo quando la Direzione dei Lavori dovesse ordinare una sospensione dei lavori e questa dovesse protrarsi per oltre 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi, si potrà procedere alla emissione di certificato di pagamento di importo anche in

feriore a quello prescritto.

I lavori verranno contabilizzati per le percentuali seguenti:

- 1) a) 10% per le fondazioni;
- b) 27% per le strutture portanti;
- c) 4% per le murature diOMPAGNO;

e successivamente:

- 2) - 3% a completamento del tetto e della terrazza;
- 3) - 3% per i tramezzi;
- 4) - 3% per intonaci interni;
- 5) - 3% per intonaci esterni;
- 6) - 7% per pavimenti e marmi;
- 7) - 3% per rivestimenti interni ed esterni;
- 8) - 8% per gli infissi;
- 9) - 3% per opere in ferro;
- 10) - 3% per schemature impianto idrico-sanitario;
- 11) - 3% per impianti speciali (autoclave, ascensore, e anti incendio);
- 12) - 4% per impianto termico a termosifone;
- 13) - 5% per apparecchi igienico-sanitari;
- 14) - 3% per impianto elettrico, citofono, telefono e T.V.;
- 15) - 3% per opere da pittore;
- 16) - 5% a completamento dell'intero lotto e delle sistemazio
ni esterne. =

ART. 20

VARIAZIONI DELLE OPERE PROGETTATE - NUOVI PREZZI

Malgrado l'esistenza dei progetti contrattuali completi la Direzione dei Lavori ha facoltà di apportare ai progetti stessi tutte quelle varianti che la Stazione Appaltante riterrà opportune e convenienti a suo esclusivo giudizio.

Dette varianti saranno valutate in più o meno in base all'elenco dei prezzi unitari presentato dai concorrenti, o in difetto mediante nuovi prezzi da valutarsi secondo le norme stabilite dall'art.13 del Capitolato Generale di Appalto (D.P.R. 16/7/962 n. 1063).

In particolare, l'Appaltatore dovrà consentire, senza sollevare eccezione di sorta, la esecuzione diretta o a mezzo di terzi, di impianti tecnici con utilizzazione di fonti energetiche alternative, disposta, eventualmente dall'Amministrazione.

ART. 21

VISITE DI COLLAUDO

Le operazioni di collaudo saranno effettuate secondo le prescrizioni dell'art. 34... del Capitolato Speciale di Appalto di cui all'allegato "F".

La documentazione di collaudo di cui all'art. 65 del Regolamento 25/5/1895, n.350 deve essere integrata da un verbale di visita redatto dal Servizio od Ufficio dell'I.A.C.P. addetto alla Manutenzione e Gestione degli immobili, dal quale risultino le osservazioni che il Servizio od Ufficio stesso ritiene di dover fornire in sede di accertamento dell'ultimazione dei lavori, ai sensi della Circolare Ministeriale LL.PP. n. 300 dell'11/6/1973.

C A P O 8°

ART. 22

NULLITA' DI CLAUSOLE IN CONTRASTO CON IL PRESENTE INVITO

Qualunque clausola, condizione e disposizione della offerta dell'Appaltatore in contrasto con il presente invito di appalto-concorso, si intende nulla e come non opposta.

In ogni caso, qualora vi sia contrasto fra i documenti facenti parte integrante del contratto, vale la clausola più favorevole per l'Istituto a scelta dell'Istituto stesso.

ART. 23

CLAUSOLE DI RECESSO UNILATERALE E DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO. =

E' riconosciuta per patto espresso all'Istituto la facoltà di recedere dal contratto in qualunque momento, nel corso della costruzione mediante il pagamento del valore dei lavori eseguiti e dei materiali impiegati, da valutare in base ai prezzi e condizioni contrattuali, oltre al decimo calcolato sulla differenza fra l'importo dei quattro quinti del prezzo che è servito di base al contratto e l'ammontare dei lavori eseguiti.

Il contratto s'intenderà risolto di diritto "ipso facto et jure" qualora l'Appaltatore si renda colpevole di frode o di grave negligenza o contravvenga agli obblighi e condizioni stipulate.

ART. 24

DOMICILIO LEGALE DELL'APPALTATORE

Per tutti gli effetti del presente appalto-concorso l'Appaltatore elegge il proprio domicilio in Brindisi.

ART. 25

DENUNCIA DELLA PERSONA INCARICATA A RISCOUTERE

E' fatto obbligo all'Appaltatore di indicare il recapito postale, precisare la scelta fatta delle modalità con le quali la Tesoreria dovrà effettuare i pagamenti ed indicare le persone incaricate a riscuotere e quietanzare le somme dovute in conto o a saldo.

La cessazione e la decadenza dell'incarico delle persone designate per qualsiasi causa avvenga e se ne sia fatta pubblicazione nei modi di Legge, deve essere tempestivamente notificata all'Amministrazione Appaltante, in difetto della quale notizia l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per i pagamenti eseguiti a persone non più autorizzate a riscuotere.

C A P O 9°

ART. 26

DISPOSIZIONI FINALI

La partecipazione al presente appalto-concorso comporta la piena ed incondizionata accettazione ed osservanza di tutte le clausole e condizioni sopra lette.

ART. 27

LOTTO TO - COMPLETO "M"

ALLEGATO "N"

DATI METRICI, PARAMETRICI STATISTICI
E CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE

Categorie di Alloggi di Superficie utile	ALLOGGI		Van. utili n°	Van. convenzion. n°	Posti letto(1) n°	Superficie utile (S _u)		Incremento standard ridotti(2)	Incremento medio % (8 x 9)
	Numero	in %				mq	in %		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
minori di 46 mq	24	36%	48	96	48	1.085,28	81%	10%	2,1%
da 46,01 a 60 mq								5%	
da 60,01 a 70 mq								5%	
da 70,01 a 95 mq									
da 95,01 a 110 mq	42	64%	210	294	168	4.065,18	79%		
TOTALI	66	100%	258	390	216	5.150,46	100%		l _m = 2,1%

Destinazione	Superficie non residenziali (S _n)		Tipo edilizio	Numeri piani	Volume v.p.p. complessivo mc	Volume v.p.p. fuori terra mc	Superficie utile (S _u) mq	K (3)
	mq	% S _n						
11	12	13	14	15	16	17	18	19
A. CANTINE E SOFFITTE			☒ 1. ISOLATO	10+PT	20.856,45	20.856,45	5.150,46	4,05
B. ANDRONI E PORTICI	364,00	16%	☐ 2. IN LINEA					
C. LOGGE E BALCONI	690,80	30,3%	☐ 3. A GRADONI					
D. VOL. TECNICI in mq	222,36	9,7%	☐ 4. A SCHIERA					
E. SALE COMUNI + W.C.	94,00	4,1%	☐ 5. ARTIC. - ELEM. SING.					
F. AUTOM. SING. ☐			☐ 6. ARTIC. - ELEM. LINEA					
AUTOM. COLL. ☒	910,22	39,9%	☐ 7.					
SUPERF. NON RESID. - TOTALE S _n	2.281,38	44,3%	≤ 45% di S _u	TOTALI	20.856,45	20.856,45	5.150,46	4,05

20. SUPERFICIE COMPLESSIVA $S_c = S_u + 0,03 S_{nr} = 5150,46 + 1362,83 = 6513,29$

21.1 AREA SUPERF. TOT. INTERV. mq 4.530

- 1 - Art. 2 D.M. 5/7/1975
- 2 - Art. 5 D.M. 21/12/1978 n. 821
- 3 - Altezza virtuale circolare Ministero LL.PP. n. 17 del 2/2/1979 -

EDICO.M. s.r.l.
L'Amministratore Unico

DE. CO. s.r.l.
L'Amministratore Unico

TIPO DI FONDAZIONE PLINTI ☐
 TIPO DI FONDAZIONE PALI ☐
 TIPO DI FONDAZIONE TRAVI ROVESCE ☒
 TIPO DI FONDAZIONE PLATEA ☐
 TIPO DI FONDAZIONE MISTA ☐
 STRUTTURA IN ELEVAZIONE: A SCHELETRO INDIP.
PENDENTE IN CLS ARMATO
 COPERTURA TETTO ☐
 COPERTURA TERRAZZO ☒
 COPERTURA MISTA ☐
 IMPIANTO RISCALDAMENTO CENTRALE ☒
 IMPIANTO RISCALDAMENTO SINGOLO ☐
 ALIMENTATO A: GASOLIO
 ZONA CLIMATICA: C
 COEFF. DI DISPERSIONE TERMICA C_d: 0,19
 TEMP. MIN. 0°C MAX 20°C DI PROGETTO
 ISOLAMENTO TERMICO: COPPELLE EDI K-1
LANA DI VETRO
 ASCENSORE ☐ AD ☒ 52 piani